

la nostra lotta

ORGANO DELL'U.A.I.S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO - TERRITORIO DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Ammin. R. Castellone 2 - Capodistria tel. 170

ANNO III. No. 158

Capodistria, Mercoledì, 4 ottobre 1950

3 Din. - 15 LIRE

Abbonamenti: Zona B e Jugoslavia anno Din 180, sem. Din 90, trim. Din 60 - Zona A: anno L. 1400, sem. L. 740, trim. L. 380

Giovedì 5 c. m. alle ore 9. in piazza Tito a Capodistria avrà luogo una solenne cerimonia per l'accoglienza alla brigata «A. Bonifacio» che ritorna da Nuova Belgrado.

Per lo sviluppo economico

La «Rassegna delle attività economiche» di quest'anno rappresenta l'espressione del potenziale della nostra zona, le grandi capacità ed insieme gli sforzi compiuti dal nostro popolo lavoratore.

Soprattutto essa vuol dimostrare le prospettive per il futuro sviluppo della nostra economia, in base ad un'analisi profonda ed uno studio accurato su tutte le esperienze del lavoro già compiuto.

Accanto alle realizzazioni già compiute, la Rassegna rappresenta alle più larghe masse lavoratrici un grande programma di bonifiche e di lavori edili per un sempre migliore sfruttamento dei beni naturali.

Il fatto poi che il numero degli espositori è superiore del 30 % a quello dell'anno scorso benché per scarsità di spazio, molti prodotti, specialmente artigianali, non abbiano potuto trovare posto, rende un tale progresso profondamente importante. Ciò significa che i nostri produttori sentono, di giorno in giorno a sempre più, il loro attaccamento al Potere Popolare e si sforzano di soddisfare tutte le esigenze che la nostra realtà sociale ci pone dinanzi.

Questo fatto è tanto più importante poiché esprime la saldezza della fratellanza fra le tre nazionalità, animate dalla volontà di raggiungere un unico fine.

Particolare importanza per il suo ruolo nel soddisfare le esigenze della popolazione riveste l'artigianato, il cui sviluppo, con l'appoggio del Potere Popolare, progredisce continuamente.

Nel campo dell'agricoltura è merito di particolare soddisfazione e significato l'aumento veramente grande degli espositori del settore socialista, che registra un grande aumento nella produttività e nell'estensione delle aree coltivate, il che costituisce una nuova prova che il vantaggio della lavorazione collettiva della terra attrae ed attrarrà anche nell'avvenire sempre più larghi strati di nostri contadini, sviluppando altre cooperative di produzione.

La Rassegna mette in rilievo soprattutto gli sforzi che il Potere Popolare compie per la soluzione del problema essenziale della nostra agricoltura, cioè il problema dello sfruttamento delle riserve naturali d'acqua e la costruzione di imponenti opere di bonifica.

Il programma, con i lavori attualmente in corso di esecuzione ed eseguiti nella valle del Quieto, della Dragogna, nella bonifica di Ancarano e le importanti opere previste per il futuro, ci garantisce un ulteriore sviluppo della nostra agricoltura, specialmente nella produzione degli ortaggi.

Questo grande sviluppo è possibile soltanto in rapporto alla garanzia che i nostri prodotti hanno la possibilità di essere assorbiti dal vasto mercato della Jugoslavia.

Inoltre tutti i successi finora raggiunti trovano origine nel fatto innegabile che la Jugoslavia socialista, non solo acquista a prezzi convenienti le nostre merci, ma che ha rifornito e rifornisce la nostra zona di tutto il materiale necessario. E' grazie a ciò che tutta la attività economica assume una impronta piena di vita e di energia con una luminosa prospettiva di rapido sviluppo.

L'industria jugoslava — i cui prodotti esposti dimostrano il suo sempre maggiore potenziale — è sicura potrà rifornirsi sufficientemente in Jugoslavia.

Con particolare interesse rileviamo che tra i prodotti dell'edilizia viene esposta quest'anno una materia prima molto importante, per la prima volta prodotta in modo economico: il clorido di magnesio. Questo fatto e tutta una serie di prodotti edili, dimostrano la grande volontà che anima i nostri collettivi di lavoro nel contribuire al miglioramento della nostra edilizia.

La pesca, l'industria, il turismo e gli altri rami dell'economia figuranti alla Rassegna presentano le caratteristiche di un visibile progresso.

Un bel successo rappresentano pure i lavori della Tecnica Popolare, per la prima volta eseguiti ed esposti nel circondario e che sono il frutto di un assiduo lavoro di un'organizzazione che si è prefissa il compito di popolarizzare le conquiste della tecnica e di contribuire all'elevamento della cultura tecnica dei nostri lavoratori, in particolare dei giovani.

La «Rassegna delle attività economiche» di quest'anno si è prefissa il compito di rappresentare realmente il complesso economico del nostro circondario e nell'ambito di esso i risultati del lavoro instancabile dei collettivi di lavoro e di singoli lavoratori, di presentare una chiara prospettiva per lo sviluppo economico e — rilevando i successi già ottenuti — di rafforzare nelle masse lavoratrici la fiducia e la coscienza nelle proprie forze.

Essa infatti comprova che in seno al nostro popolo lavoratore albergano forze e capacità tali da superare ogni ostacolo per continuare decisamente sulla via del progresso e del benessere: quello

LA SOLENNE APERTURA DELLA «RASSEGNA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE» A CAPODISTRIA

I successi ottenuti e le prospettive del futuro sono indissolubilmente legati all'aiuto della Jugoslavia socialista

Grande valore indicativo ed istruttivo - Lo sviluppo del settore cooperativistico

Alle ore 10 di domenica il comp. Beltram Julij, presidente del CPC per l'Istria, ha aperto solennemente la «Rassegna delle Attività Economiche» alla presenza di una gran-



PARLA IL CGMP, BELTRAM

de folia di cittadini e di numerosi invitati, fra i quali il comp. Boris Krejger, ministro degli interni della RP Slovenia, il comp. Knez Riccardo, capo della Delegazione Economica della RFPJ a Trieste, il comp. Bablj Branko, segretario generale del PC TLT, il col. Lencac ed altri rappresentanti della VUJA e dell'A.J., rappresentanti del Potere, delle organizzazioni di massa nonché rappresentanti del G.M.A. della zona Anglo-americana e numerosi giornalisti.

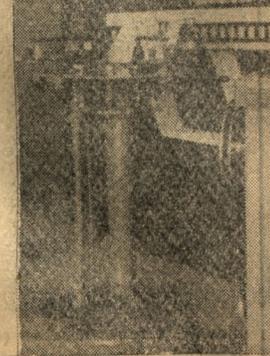
Nel discorso inaugurale il comp. Beltram ha sottolineato in particolare modo gli scopi della Rassegna, le sue particolarità e caratteristiche derivanti dallo sviluppo sempre più rapido della nostra economia, indissolubilmente legata a quella jugoslava.

A cerimonia conclusa, si sono aperti i battenti ed una folla considerevole si è riversata nell'interno dei padiglioni.

L'organizzazione della Rassegna è risultata ottima sotto tutti gli aspetti.

I padiglioni, arredati con gusto e semplicità, la disposizione razionale degli oggetti, i criteri usati nella scelta dei prodotti e nella loro disposizione che da un visitatore una idea chiara, tutto, insomma, contribuisce a rendere la Rassegna non solo interessante, ma altrettanto istruttiva.

Ciò che balza subito agli occhi del visitatore è il motivo dominante della Rassegna tutta e cioè che i successi raggiunti ed anche le prospettive per l'ulteriore sviluppo economico sono indissolubilmente legati al più stretto collega-



LE INNOVAZIONI DEI COMP. DELISE E DELLORE

mento con l'economia socialista jugoslava. Nel padiglione riservato all'economia agricola infatti sono esposti i nuovi macchinari, prodotti dall'industria jugoslava, che contribuiscono alla modernizzazione ed alla meccanizzazione dell'agricoltura. La Rassegna della nostra economia agricola si presenta molto istruttiva e ci dà un quadro completo dei successi finora ottenuti, ma particolarmente ci offre le prospettive dello sviluppo futuro. Dimostrativamente sono disposti i prodotti ottenuti dalle nostre cooperative agricole e dai nostri contadini e, benché manchino molti prodotti causa la stagione tarda in cui è stata organizzata la Rassegna e causa la siccità che quest'anno ha particolarmente infierito sulle coltivazioni, il visitatore può su le darsi conto della necessità di introdurre nuovi sistemi di lavoro, di rinnovare i vigneti, ed i frutteti nonché dell'utilità ovvia che l'irrigazione sistematica dei terreni può

cooperativa di produzione. La qualità dei loro prodotti dimostra chiaramente che soltanto una opera collettiva può dare frutti ben maggiori di quanto lo possa un singolo.

Il traffico dimostrativo dello sviluppo cooperativistico, avviatosi nel circondario dal 1945 ad oggi ci dà una netta idea della giustezza dell'opera seguita dal nostro Potere Popolare in appoggio al cooperativismo in generale ed a quello agricolo in particolare. Nel 1945 infatti il settore cooperativistico comprendeva 63 famiglie con 140 membri ed una proprietà collettiva di 95 ha e 19 capi di bestiame. Oggi nelle nostre cooperative agricole di produzione sono incluse 721 famiglie con 2756 membri ed una proprietà collettiva di 3303 ha, 559 capi, 316 macchine agricole ed 830 capi di bestiame. Questi sono dati che possono servire ad illustrare sufficientemente la giusta e conseguente linea marxista seguita dal nostro Partito comunista e dal potere popolare per la socializzazione nelle campagne ed è la risposta più evidente alle clamorose contromisure che costituiscono nel contempo una vittoria della nostra classe lavoratrice sulla reazione.



Ortaggi di prima qualità

dare per l'aumento della produzione degli ortaggi e dei prodotti agricoli primitivi.

Sviluppo del cooperativismo

Particolarmente numerosi sono gli espositori del settore socialista nell'intera campagna, le nostre

cooperative di produzione. La qualità dei loro prodotti dimostra chiaramente che soltanto una opera collettiva può dare frutti ben maggiori di quanto lo possa un singolo.

Il traffico dimostrativo dello sviluppo cooperativistico, avviatosi nel circondario dal 1945 ad oggi ci dà una netta idea della giustezza dell'opera seguita dal nostro Potere Popolare in appoggio al cooperativismo in generale ed a quello agricolo in particolare.

Nel 1945 infatti il settore cooperativistico comprendeva 63 famiglie con 140 membri ed una proprietà collettiva di 95 ha e 19 capi di bestiame. Oggi nelle nostre cooperative agricole di produzione sono incluse 721 famiglie con 2756 membri ed una proprietà collettiva di 3303 ha, 559 capi, 316 macchine agricole ed 830 capi di bestiame.

Questi sono dati che possono servire ad illustrare sufficientemente la giusta e conseguente linea marxista seguita dal nostro Partito comunista e dal potere popolare per la socializzazione nelle campagne ed è la risposta più evidente alle clamorose contromisure che costituiscono nel contempo una vittoria della nostra classe lavoratrice sulla reazione.

SFOGLIANDO I GIORNALI

27 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE

dimodoché le scuole ottenuti; divengono pari a questo.

Ciò per tutte le scuole del circondario, siano esse italiane, slovene o create.

Da notare che lo scribacchino del Messaggero ha tacuto il fatto che in Italia il ministro democristiano per la cultura ha già stabilito una riforma del genere che, se non per contenuto, almeno per forma, assomiglia a quella attuata da noi.



I PRODOTTI DELL'INDUSTRIA CONSERVIERA

cooperativa di produzione. La qualità dei loro prodotti dimostra chiaramente che soltanto una opera collettiva può dare frutti ben maggiori di quanto lo possa un singolo.

Il traffico dimostrativo dello sviluppo cooperativistico, avviatosi nel circondario dal 1945 ad oggi ci dà una netta idea della giustezza dell'opera seguita dal nostro Potere Popolare in appoggio al cooperativismo in generale ed a quello agricolo in particolare.

Nel 1945 infatti il settore cooperativistico comprendeva 63 famiglie con 140 membri ed una proprietà collettiva di 95 ha e 19 capi di bestiame. Oggi nelle nostre cooperative agricole di produzione sono incluse 721 famiglie con 2756 membri ed una proprietà collettiva di 3303 ha, 559 capi, 316 macchine agricole ed 830 capi di bestiame.

Questi sono dati che possono servire ad illustrare sufficientemente la giusta e conseguente linea marxista seguita dal nostro Partito comunista e dal potere popolare per la socializzazione nelle campagne ed è la risposta più evidente alle clamorose contromisure che costituiscono nel contempo una vittoria della nostra classe lavoratrice sulla reazione.

Nel complesso la Rassegna dell'economia agricola ha chiaramente intravedere le necessità della meccanizzazione, dell'introduzione di nuovi sistemi di lavoro e dei miglioramenti per la lotta contro la siccità.

Grande risalto viene dato pure all'incremento della pesca che dà lavoro e pane ad un sesto della nostra popolazione, assicurando anche le materie prime per le nostre industrie alimentari.

Nel padiglione centrale fanno bella mostra di sé alcuni prodotti dell'industria leggera jugoslava che sono da considerarsi per le nostre importazioni. Particolare attenzione attira il proiettore cinematografico della fabbrica «Iskra» di Kranj e le macchine agricole.

Un grande rilievo topografico della fascia costiera presenta in tutta la loro importanza le opere compiute ed in via di esecuzione nonché le prospettive per altre ancor maggiori che il nostro Potere Popolare si prefigge per l'elevamento del tenore di vita della nostra popolazione.

Nuovi quartieri di abitazione nelle cittadine, abitazioni per lavoratori, scuole e strade, canalizzazioni, parchi e giardini, canali per l'irrigazione, ecc.

La nostra industria si presenta nel suo aspetto di lotta per una maggiore produttività e l'introduzione di nuovi metodi lavorativi ai fini dell'elevamento del tenore di vita.

Le innovazioni degli operai Delise e Delore dell'ex Ampela di

cooperativa di produzione. La qualità dei loro prodotti dimostra chiaramente che soltanto una opera collettiva può dare frutti ben maggiori di quanto lo possa un singolo.

Il traffico dimostrativo dello sviluppo cooperativistico, avviatosi nel circondario dal 1945 ad oggi ci dà una netta idea della giustezza dell'opera seguita dal nostro Potere Popolare in appoggio al cooperativismo in generale ed a quello agricolo in particolare.

Nel 1945 infatti il settore cooperativistico comprendeva 63 famiglie con 140 membri ed una proprietà collettiva di 95 ha e 19 capi di bestiame. Oggi nelle nostre cooperative agricole di produzione sono incluse 721 famiglie con 2756 membri ed una proprietà collettiva di 3303 ha, 559 capi, 316 macchine agricole ed 830 capi di bestiame.

Questi sono dati che possono servire ad illustrare sufficientemente la giusta e conseguente linea marxista seguita dal nostro Partito comunista e dal potere popolare per la socializzazione nelle campagne ed è la risposta più evidente alle clamorose contromisure che costituiscono nel contempo una vittoria della nostra classe lavoratrice sulla reazione.

Nel complesso la Rassegna dell'economia agricola ha chiaramente intravedere le necessità della meccanizzazione, dell'introduzione di nuovi sistemi di lavoro e dei miglioramenti per la lotta contro la siccità.

Grande risalto viene dato pure all'incremento della pesca che dà lavoro e pane ad un sesto della nostra popolazione, assicurando anche le materie prime per le nostre industrie alimentari.

Nel padiglione centrale fanno bella mostra di sé alcuni prodotti dell'industria leggera jugoslava che sono da considerarsi per le nostre importazioni. Particolare attenzione attira il proiettore cinematografico della fabbrica «Iskra» di Kranj e le macchine agricole.

Un grande rilievo topografico della fascia costiera presenta in tutta la loro importanza le opere compiute ed in via di esecuzione nonché le prospettive per altre ancor maggiori che il nostro Potere Popolare si prefigge per l'elevamento del tenore di vita della nostra popolazione.

Nuovi quartieri di abitazione nelle cittadine, abitazioni per lavoratori, scuole e strade, canalizzazioni, parchi e giardini, canali per l'irrigazione, ecc.

La nostra industria si presenta nel suo aspetto di lotta per una maggiore produttività e l'introduzione di nuovi metodi lavorativi ai fini dell'elevamento del tenore di vita.

Le innovazioni degli operai Delise e Delore dell'ex Ampela di

LA «A. BONIFACIO» SULLA VIA DEL RITORNO

Proclamata 5 volte d'assalto superando tutte le brigate di Nuova Belgrado

Fra le sue file, conta 75 lav. d'assalto e 60 elogiati

La brigata dell'Unione degli Italiani «A. Bonifacio» ha concluso il suo turno di lavoro a Nuova Belgrado ottenendo ottimi risultati che testimoniano il grande slancio lavorativo impiegato da tutti i componenti della brigata nell'edificazione socialista in Jugoslavia.

La brigata è stata proclamata 5 volte d'assalto ed è stata una volta elogiata. Essa ha al suo seguito la bandiera tricolore quale la migliore del suo settore e, nel complesso, ha emulato pure i successi conseguiti l'anno scorso dalla brigata «B. Babica» sull'autostrada Belgrado-Zagabria.

Fra le sue file conta 75 lavoratori d'assalto e 60 elogiati.

Accanto al lavoro una parte notevolissima è stata dedicata all'attività culturale e sportiva.

Prima della partenza da Belgrado la «A. Bonifacio» ha partecipato ad un ricevimento durante il quale il comando generale delle brigate ha consegnato i diplomi, i distintivi ed altri doni, quale segno di riconoscimento da parte della gioventù jugoslava ai compagni italiani del circondario.

Attualmente i brigatieri compiono un giro di istruzione attraverso la Jugoslavia, durante il quale visiteranno la Fiera internazionale di Zagabria, i complessi idroelettrici di Maribor, il gigante del piano quinquennale «Lilic» ed alcuni centri turistici, fra cui Bled.

Bene si presenta pure la nostra industria dei vini e dei liquori, che tanta ricchezza gode sui mercati esteri e che costituisce una delle principali fonti d'introito per la nostra economia.

Lo spazzo antistante la mostra presenta un simpatico aspetto, ravvivato dall'esposizione dei modelli di abitazioni costruiti nel nostro circondario, in particolare la tante che troneggia sull'entrata, costruito dal gruppo della Tecnica Popolare di Firanò.

L'edilizia presenta il materiale da costruzione di produzione nostrana, che, nel suo complesso ci ha reso quasi indipendenti dalle importazioni, mentre i Cantieri di Pirano contribuiscono con un modello di rimorchiatore, in costruzione.

Non è stato trascurato il motivo di colore locale che ci vien dato dall'esposizione del folclore, quale custode delle sane tradizioni e della cultura nazionale dei nostri popoli, che caratterizza il nostro circondario che ne fa un centro d'attrazione turistica anche all'estero.

Concludendo possiamo constatare che la «Rassegna delle attività economiche» di quest'anno può essere considerata senz'altro come migliore delle precedenti sia per il nuovo carattere assunto in presenza del nostro piano economico, sia per la più completa visione dei progressi



Macchine di produzione jugoslava per la nostra agricoltura

conseguiti dalla nostra economia in generale, come pure per le prospettive di sviluppo delle nostre realtà socialisti, frutto del lavoro e dei sacrifici del nostro popolo lavoratore.

La brigata dell'Unione degli Italiani «A. Bonifacio» ha concluso il suo turno di lavoro a Nuova Belgrado ottenendo ottimi risultati che testimoniano il grande slancio lavorativo impiegato da tutti i componenti della brigata nell'edificazione socialista in Jugoslavia.

La brigata è stata proclamata 5 volte d'assalto ed è stata una volta elogiata. Essa ha al suo seguito la bandiera tricolore quale la migliore del suo settore e, nel complesso, ha emulato pure i successi conseguiti l'anno scorso dalla brigata «B. Babica» sull'autostrada Belgrado-Zagabria.

Fra le sue file conta 75 lavoratori d'assalto e 60 elogiati.

Accanto al lavoro una parte notevolissima è stata dedicata all'attività culturale e sportiva.

Prima della partenza da Belgrado la «A. Bonifacio» ha partecipato ad un ricevimento durante il quale il comando generale delle brigate ha consegnato i diplomi, i distintivi ed altri doni, quale segno di riconoscimento da parte della gioventù jugoslava ai compagni italiani del circondario.

Attualmente i brigatieri compiono un giro di istruzione attraverso la Jugoslavia, durante il quale visiteranno la Fiera internazionale di Zagabria, i complessi idroelettrici di Maribor, il gigante del piano quinquennale «Lilic» ed alcuni centri turistici, fra cui Bled.

L'arrivo è previsto per il 5 ottobre a Capodistria dove la brigata verrà accolta festosamente dalla popolazione.

La settimana nel mondo

DAL 27 SETT. AL 3 OTTOBRE

Mercoledì 27

All'assemblea generale dell'ONU il delegato sovietico Malik e quel o statunitense Austin si sono opposti all'iscrizione nell'ordine del giorno della proposta jugoslava per la dichiarazione sui diritti e sui doveri degli stati, dimostrando che la loro politica tende soprattutto all'egemonia delle grandi potenze in sprezzo ai principi democratici nei rapporti tra i popoli e gli stati.

A Roma il Consiglio dei ministri italiano ha deciso misure di rappresaglia contro gli scioperanti delle ferrovie.

In tutta l'Austria hanno avuto luogo dimostrazioni e proteste dei lavoratori contro le nuove disposizioni governative in materia di salari e di prezzi, che incidono sul tenore di vita. Il traffico ferroviario è stato paralizzato, mentre oltre 20 mila dimostranti hanno tentato di raggiungere il palazzo del Governo a Vienna caricati dalla polizia.

Giovedì 28

All'ONU la Jugoslavia ha chiesto che vengano iscritte all'ordine del giorno del comitato politico le proposte fatte da E. Kardelj sull'istituzione di una commissione stabile per i buoni uffici e sui doveri degli stati in caso di conflitto in qualsiasi parte del mondo.

In tutta l'Austria proseguono gli scioperi di protesta. Le ferrovie non hanno potuto svolgere alcuna attività. A Vienna, durante le manifestazioni operaie, la polizia ha sparato sui dimostranti uccidendone uno.

Venerdì 29

All'assemblea dell'ONU il segretario generale Trygve Lie ha letto la relazione annuale.

L'Indonesia è stata accolta in seno all'ONU su proposta dell'India e dell'Australia con l'unanime approvazione di tutti i delegati.

Il movimento degli scioperi in Austria aumenta. A Graz 12 mila operai hanno lasciato il lavoro, seguendo quelli di Linz, Vienna e delle altre principali città. La popolazione allarmata cerca di comprare quanto più può ed i negozi sono presi letteralmente d'assalto.

5990 minatori scozzesi hanno abbandonato il lavoro per ottenere aumenti salariali, benché il sindacato abbia condannato questa iniziativa e dimostrato con ciò di essere al servizio dei padroni.

Sabato 30

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha deciso l'ammissione della delegazione della Cina popolare alla discussione sul problema di Formosa, nonostante l'opposizione dei delegati nazionalisti.

L'Assemblea Generale dell'ONU ha eletto il Brasile e l'Olanda a membri provvisori del Consiglio di Sicurezza.

I minatori scozzesi hanno continuato lo sciopero, mentre il numero degli scioperanti è salito a 7000.

Domenica 1

All'ONU sono iniziati i lavori dei vari comitati eletti nell'assemblea. Il comitato politico ha deciso di invitare al dibattito sul problema coreano i rappresentanti della Corea del sud respingendo la proposta di Viscinski di ad invitare anche i rappresentanti nord coreani. Il Consiglio di Sicurezza ha respinto pure l'altra proposta di Viscinski sulla risoluzione per il bombardamento del territorio cinese da parte degli americani.

In Austria la situazione minaccia di peggiorare. A Vienna ha avuto luogo una conferenza dei delegati delle commissioni interne, che ha deciso di richiedere al governo un aumento dei salari del 20 %, annunciando che in caso contrario gli scioperi continueranno.

Lunedì 2

Il ministro degli esteri della Cina popolare, Ciuenai, in occasione del 1° anniversario della fondazione della Repubblica Popolare della Cina, ha fatto una dichiarazione in cui riafferma la volontà del popolo cinese di liberare Formosa.

Gravi incidenti si sono verificati ad Amburgo nel corso di una riunione della «Libera Gioventù Tedesca». Feriti gravi ed altri leggeri si contano fra i partecipanti alla manifestazione ed i poliziotti.

A Belgrado è decisa degli antifascisti spagnoli, attualmente in visita nella Jugoslavia, hanno criticato la politica di neutralità della Jugoslavia socialista.

Martedì 3

Il comitato politico dell'ONU ha proseguito l'esame della proposta britannica per la sistemazione del problema coreano. Il delegato sovietico ha presentato una controproposta per la costituzione di un comitato provvisorio per tutta la Corea che dovrebbe amministrare lo stato fino a elezioni.

Pure il comitato economico ha tenuto la sua prima riunione.

A Margate ha avuto inizio il 49. congresso del Partito laburista inglese che ha rivestito l'opposizione di molti delegati all'azione britannica in Corea così come il governo la sta conducendo.

DAL CIRCONDARIO

IL POTERE POPOLARE PER L'AUMENTO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

Ad Ancarano le opere d'irrigazione vinceranno definitivamente la siccità

L'amministrazione Acquadotti e Bonifiche con un lavoro degno di lode dà un grande contributo alla nostra economia

Quest'anno l'annata agricola è stata senza dubbio una delle peggiori del dopoguerra. La siccità ha distrutto buona parte dei raccolti in tutti i paesi dell'Europa Centrale e Meridionale.

Il I anniversario della coop. di Crasizza

Il 22 s. m. ricorre il I anniversario della costituzione della cooperativa agricola di produzione «Libertà di Crasizza. Per l'occasione i membri della cooperativa hanno organizzato una festività a cui gli ha trovati riuniti dopo il I anno di proficua attività.

Grande partecipazione a Capodistria alle elezioni di base dell'UDAIS

Nel settore di Portorose hanno votato il 92% del totale delle iscritte

Le elezioni per i comitati di base dell'UDAIS a Capodistria si sono svolte mercoledì 27 u. s. con una grande partecipazione di donne. Tutte le dodici sedi elettorali erano imbandierate ed addobbate con i simboli della pace e della fratellanza.

Base n° 1

Alla base elettorale n. 1, situata nella sala «Aurora», oltre un centinaio di donne hanno eletto la propria direzione di base. Durante la riunione molte donne hanno fatto proposte concrete per quanto riguarda il servizio della Cassa di Previdenza malattia, proposte che dovrebbero essere attuate dagli organi competenti.

Base n° 2

Base n. 2. Una cinquantina di donne hanno dato il loro voto alle migliori compagne. Pure qui la discussione è stata concreta e sono state formulate diverse proposte positive.

Base n° 3

La base n. 3, quella del Forte, è stata a meno frequentata avendo partecipato alle operazioni elettorali una ventina di donne.

Base n° 4

Alla unità elettorale n. 4, affollata, si è discusso molto sui doveri della donna verso la famiglia e sui problemi economici poi si sono svolte le elezioni. È stato rilevato un caso di incomprensione o, meglio, quasi di negazione della libertà elementari della donna.

Infatti in via Orazio Finj n. 33 alcuni uomini hanno impedito a 3 donne di casa di partecipare alle riunioni manifestando così il loro livore antipopolare.

Base Muda

Nella unità elettorale della MUDA era presente una gran folla di donne mentre a tre stazionavano fuori. Madri con bambini partecipavano alla discussione che era altamente positiva. Una madre seguì al delegato eletto in quell'unità l'infelice situazione della sua famiglia e chiese di abitare in un alloggio maiano, vicino ad una stalla, mentre ci sono persone che dispongono tuttora di alloggi ampi e non danno alcuna attività per la nostra zona. Questo deplorevole stato di cose dovrebbe essere preso in considerazione anche dal nostro Comitato Popolare Cittadino.

Pure le unità elettorali delione di S. Piero e della Fructus erano affollate di persone. Anche qui sono state trattati alcuni problemi economici che assillano il nostro popolo lavoratore. Le elezioni si sono svolte rapidamente.

Bossadruga

A Bossadruga la XII unità elettorale era stipata di donne che affollavano pure il corridoio. Pure qui nella discussione sono state rilevate alcune deficienze che devono essere eliminate al più presto, come: la questione dei cancelli, la mancanza di oggetti di cancelleria per gli scolari, la mancanza di carbone ed altro. Problemi questi che il CPL, in collaborazione con le organizzazioni di massa e con il popolo tutto, dovrebbe affrontare e risolvere quanto prima.

Così in una atmosfera di comprensione e con la discussione aperta e concreta si sono concluse le

pagne hanno molto sofferto per la stessa causa ed il raccolto è stato molto al di sotto delle previsioni.

Molti problemi ora si presentano alla nostra economia, problemi che devono essere risolti sia per la salvaguardia del nostro patrimonio zootecnico, che per la conservazione delle sementi e come pure per l'immediato inizio delle semine di prodotti primaticci.

Il Potere Popolare nella trascorrerà per il superamento di questa situazione che presenta i suoi lati difficili.

Uno dei provvedimenti più importanti che ha potuto essere attuato col piano economico per il 1950, ed i cui benefici si avranno nel futuro, è l'irrigazione dei terreni bonificati della valle del Quieto, e quelli della piana di Ancarano.

Per quanto concerne il lavoro che viene attuato in valle del Quieto abbiamo già scritto diffusamente in articoli precedenti. Ora, dato lo stato relativamente avanzato dei lavori, in quel di Ancarano il lustro, veno brevemente la portata dell'opera che si è a tutta l'amministrazione degli Acquadotti e Bonifiche

Le elezioni per i comitati di base delle donne antiscioiste. Sono state elette le donne migliori, conosciute dal popolo e che danno affidamento della realizzazione del nostro piano economico e di una vita migliore.

La sera di venerdì al Forte è stato rappresentato un'opera in tre atti di un nuovo Comitato Cittadino dell'organizzazione.

I pionieri e la compagnia filodrammatica di Capodistria hanno dato un apprezzato esempio di maturità artistica e sociale. Non così apprezzato però qualche numero dato dal circolo di Cultura di Iso a, ma siamo certi che, alla prossima Rassegna dell'Unione degli Italiani, anche questo complesso artistico saprà dimostrare la maturità dei lavoratori di questa nostra cittadina operaia.

Portorose

Il 23 c. m. nel settore di Portorose si sono svolte le elezioni del comitato per le basi di S. Martino, Croce Bianca, Flesso, Santiane e Portorose con la partecipazione di 343 compagne, il che equivale al 92 % di totale delle iscritte.

La comp. Martellano ha parlato sui compiti dell'organizzazione e del nuovo comitato per un'ulteriore impulso dell'attività e per l'eliminazione degli errori. In seguito il comitato uscente ha dato la relazione del lavoro compiuto.

Su proposta delle commissioni elettorali, sono risultate elette le compagne Kalan Lodovica, Zaccagna Emma, Babic Anna, Ravallio Danica e Stofa Anna per la base di S. Martino. Per quella di Fiesco-Croce Bianca le compagne: Gherbaz Oljvia, Lant'er Stella, Debernardi Antonia, Bigato Maria, K un Maria, Ciresna Rosa e Makovac Gisela. Per Santiane: Kobal Zora, Lisco Amalia, Cocianich Gina, Cendrak Maria e Cleva Vittoria, mentre per Portorose sono state elette le comp. Cesnik Emma, Stalietich Gina, Songo Antonia, Sirolla Anna, n.a. Songo Antonia, Sirolla Anna, Jetic Mara, Zerial Nata e Mersnik Anna.

La III Mostra delle attività economiche del nostro circondario, allestita entro i locali nuovi di getto della peschiera — mercato di Capodistria, non ancora inaugurata, dispone di uno spazio molto limitato, pur tuttavia l'agricoltura è degnamente rappresentata in rapporto al ruolo di primissima importanza da essa occupato nella nostra economia.

Il nemico capitale della nostra produzione agricola è la siccità, quindi uno dei compiti principali nella mostra era quello di indicare i mezzi per vincere questo flagello delle nostre campagne.

Ciò spiega il perché la prima cosa che colpisce i visitatori, non appena entrano nel reparto della agricoltura, è un impianto funzionante di irrigazione che rappresenta una parte del sistema irriguo in costruzione nella valle del Quieto e nella piana di Ancarano e che sarà attuato anche nella valle della Dragogna.

L'impianto è formato da una rete di canali collettori principali che si ramificano nei campi con le canalette in cemento, prodotte nel nostro territorio con la «Rosa Cometa».

Questo sistema in cemento dà la massima utilizzazione dell'acqua. Con la sua applicazione si trasformerebbero parecchie centinaia di terreni a colture non redditizie in colture di massimo rendimento, soprattutto nel ramo degli ortaggi.

Sempre per vincere la siccità, rileviamo dai grafici, dalle fotografie e dai mezzi esposti, che la mostra fornisce le direttive e le istruzioni seguendo le quali si potrà,

di Capodistria per eliminare per sempre la siccità nella fertile piana ove scorre il fiume Risano.

Questi terreni, bonificati molti anni addietro, hanno conosciuto soltanto l'alt'anno l'opera di un principio d'irrigazione.

Quest'anno in agosto, l'amministrazione Acquadotti e Bonifiche, ricevendo in dotazione una macchina Rosa-Cometa per la produzione di elementi per canalette in cemento, si è messa decisamente all'opera per ultimare nel più breve tempo possibile l'irrigazione della fertile piana.

Ora si notano già i lavori iniziati per la costruzione di due chiuse su Gradole, canale che corre parallelo al fiume Risano. Il collettore principale, dal quale partirà

Unione degli Italiani del Circondario dell'Istria

C.C.P. Italiana di Capodistria

Il Circolo di cultura popolare italiana di Capodistria figurerà alla prossima Rassegna dell'Unione degli Italiani, con «La Locandiera» di C. Goldoni. Non possiamo che congratularci per la felice scelta fatta di questo conosciuto lavoro del grande commediografo italiano, ma il compito che si presenta ai membri della filodrammatica del CCP di Capodistria è uno dei più difficili.

Siamo certi però, tenuto conto delle tradizioni artistiche della nostra filodrammatica, che questo lavoro otterrà il successo meritato da questi dilettanti i quali giornalmente sacrificano ore ed ore per mettersi in grado di dare una buona interpretazione della commedia.

Dal l'interesse che desterà «La locandiera» tra tutti i nostri lavoratori, si può prevedere che la rappresentazione culturale in onore al nuovo Comitato Cittadino dell'organizzazione.

La regia è affidata al noto compagno Dario Scher. Per quanto riguarda la preparazione degli scenari il comp. Romeo Scher, offre un grande contributo data la sua esperienza in questo campo dell'arte decorativa. La preparazione dei costumi è in buone mani essendo essa curata dalla comp. Maria Parenzan, valente sarta teatrale. Per quanto riguarda le calzature dell'epoca non dubitiamo che il noto artigiano Mario Griò supererà se stesso.

L'attività del circolo non si limita però alla sola preparazione della rassegna dell'Unione degli Italiani, ma anche a quella di un bozzetto in un atto in dialetto veneziano di Sarfatti i cui interpreti saranno Crojini Elia, Lucica e Dario Scher. La regia del bozzetto è affidata al capace compagno Francesco Lanza.

Non ci resta dunque che attendere la nostra Rassegna per applaudire questi bravi compagni ed elogiare il nostro Circolo di Cultura per la sua fattiva operosità.

Programma

del Circolo di Cultura Popolare Italiana di Capodistria in onore della Rassegna della Cultura dell'Unione degli Italiani, del Circondario dell'Istria Domenica 15 ottobre 1950.

«LA LOCANDIERA» commedia in 3 atti di Carlo Goldoni.

IL REPARTO DELL'AGRICOLTURA

ne non è in rare totalmente, ridurre gli effetti di questa terribile calamità atmosferica, e cioè con lo scavo profondo del terreno e con le opere di superficie che tendono ad immagazzinare e conservare l'acqua per poi fornirla alle piante quando abbisognano.

Per meglio accettare come la Mostra, corriponda al suo scopo principale di incrementare e sviluppare la produzione agricola, ci siamo avvalsi verso i singoli padiglioni dove abbiamo rilevato:

Nel padiglione agricolo i suggerimenti e gli indirizzi tendenti ad aumentare la produzione del cereale senza estendere la superficie coltivata. Così constatiamo di nuovo l'importanza della aratura profonda, la semina a macchina, la selezione e la disinfezione delle sementi, la scelta delle varietà elette di frumento precoce (Mentana). Nel granoturco abbiamo notato l'ibridazione delle varietà locali con le quali si ottiene una maggiore produzione di quella con le varietà pure.

Dalla Mostra si rileva che sono stati fatti esperimenti anche con le piante industriali presso le cooperative di produzione agricola, cioè col cotone, coi pistacchi, con la canapa e con la saggina.

Nei padiglione della frutticoltura e viticoltura figurano esposti magnifici campioni di frutta ed uve inviati dalle cooperative ed, in parte, dai piccoli contadini.

la rete di canalette che distribuiranno l'acqua a tutta la parte superiore della zona Valcampi, è già ultimata ed attende solamente il rivestimento in pietra che eliminerà le perdite d'acqua.

Nella parte inferiore di Valcampi sono già stati messi in opera 300 m. lineari di canalette che irrigheranno il terreno più basso.

Terreni sterzosi, ora sterili, potranno essere nei prossimi anni, fertili e dar ricchi raccolti. Le attuali colture normali saranno sostituite con colture intensive di ortaggi. Si calcola che la produzione agricola, dopo l'attuazione di quest'opera, aumenterà in misura non inferiore al 300 %.

Grazie al nostro Potere Popolare, che dedica tutte le sue cure all'incremento del livello di vita del nostro popolo, l'amministrazione Acquadotti e Bonifiche ha potuto assumere un compito importante e delicato a cui attuazione permetterebbe ai nostri agricoltori di contare solamente sulle proprie forze e capacità per avere un buon raccolto. Ne la zona di Ancarano nei prossimi futuro eventuali periodi primaverili ed estivi di siccità non danneggeranno i raccolti poiché l'acqua non mancherà mai.

Unione degli Italiani del Circondario dell'Istria

Lunedì 16 ottobre

«LA LOCANDIERA» commedia in 3 atti di Carlo Goldoni.

Martedì 17 ottobre

«I FIGLI DEL CIABATTINO» commedia in 3 atti di J. Kolosimo «IL VESTITO DI ARLECCHINO» commedia in 1 atto di G. Adam, 2 Duetti Istriani.

Mercoledì 18 ottobre

«CENERENTOLA» operetta in 3 atti e 4 quadri di Verbana-Corona

Giovedì 19 ottobre

«CENERENTOLA» operetta in 3 atti e 4 quadri di Verbana-Corona

Venerdì 20 ottobre

«EL MINUETO» commedia in 1 atto di Sarfatti.

Musica da Camera.

«L'ORSO» scherzo in 1 atto di Anton Cecov.

Mostra di pittura

Il Circondario Istriano ricco di tradizioni, nella Rassegna Culturale che si terrà nel mese di ottobre, vedrà apparire alcuni dei suoi pittori, che oggi nella cornice delle nuove conquiste sociali, trovano la via aperta per l'affermazione della loro inclinazione artistica. Alla mostra di pittura che si terrà a Pola hanno già aderito parecchi artisti e dilettanti di Pirano, L. o. a. Capodistria e del Distretto di Bule quali Parovel, Totto, Benvenuti, Fornasaro, Milos ed altri che saranno presenti con oltre 150 lavori.

C.C.P. Italiana di Cittanova

Il CCF Italiano di Cittanova si sta preparando alacremente per la rassegna dell'Unione degli Italiani. Esso è stato costituito nel 1946, è rimasto quasi inattivo sino al 1949, quando una nuova corrente vivificante ha animato i suoi membri che hanno iniziato una vasta attività culturale. Il gruppo filodrammatico, formato da giovani ed anziani del luogo, ha dato varie rappresentazioni che hanno ottenuto un buon successo a Cittanova, Bute, Umago Pirano ed in altre località. Si è presentato anche ai festival della cultura italiana a Fiume.

Attualmente fanno parte del CCP 174 membri, per la maggior parte pentatori e contadini ed è in corso il suo allargamento e nel inclusioni di altri elementi. Sono pure in corso di allattamento i locali per la nuova sede sociale affinché corrispondano alle esigenze del circolo.

Vita triestina

Al Consiglio Comunale

Una notizia veramente sensazionale ha scosso l'opinione pubblica di Trieste. La consigliere democratica, signorina Deise, ha indossato l'abito monacale per cui dovrà abbandonare la sua attività politica.

La democristianeria perde un voto in seno al Consiglio comunale e, va da sé, che se la democrazia cristiana perde qualcosa è logico e naturale che ciò sia tanto di guadagno per i lavoratori di Trieste.

Come commento, non possiamo che rallegrarci per la decisione della signorina Deise sperando che il suo esempio venga seguito dagli altri suoi colleghi di partito per i quali, siamo certi, è sempre pronto qualche bel paio.

«L'uomo più elastico di Trieste»

Oltre che figurare il Primo cittadino di Trieste il sindaco Bartolini è meritevole anche del titolo di uomo più elastico di Trieste.

Nei giorni scorsi il bravo sindaco ha definito l'operato degli industriali, in occasione della riunione della confindustria, come rivolto all'avvento di un mondo del lavoro più pacifico, ordinato e, soprattutto, più giusto.

Sabato scorso invece ha parlato al sindacalista della Camera del Lavoro, presenti le massime autorità militari e civili di Trieste, in occasione del I Congresso della stessa.

Viene da chiedersi ora: Come mai un uomo può avere una simile faccia tosta per fare, a distanza di pochi giorni, auguri di proficuo lavoro a due organizzazioni i cui

Servizio inappuntabile



IL PRIMO MIASMO PESTILENZIALE AL SECONDO: — Non so proprio costabba la gente da dire contro il servizio di nettezza urbana io, in quindici giorni che sto qui, mi sono rimesso in salute!

Risano

Conclusi i lavori della Brigata dell'A. J.

L'Armata Popolare Jugoslava che, per due mesi ha dato il suo contributo su questo importante obiettivo da nostro piano economico annuale, ha effettuato ben 84.070 ore di lavoro, caricando, trasportando e scavando 15.165 metri cubi di materiale vario, scavando 13.185 m. cubi di terra e pietre, costruendo la massicciata per 14.922 m. quadrati di strada ed eseguendo altri lavori.

Oltre a ciò, i militari della brigata hanno costruito un ponte e due scarichi di cemento armato.

Lo s'ancò lavorativo e l'entusiasmo hanno raggiunto il massimo grado. Lo dimostra il fatto che la brigata ha superato la norma regolamentare con una media quotidiana variante dal 110 al 150 per cento. Per i loro meriti lavorativi sono stati proclamati lavoratori d'assalto 135 componenti la stessa, 24 dei quali hanno ricevuto per la seconda volta questa ambita qualifica. Si sono distinti fra i migliori i compagni Scepovic, Macinkotic, Zajic, Dolic, Filipovic che sono stati di esempio a tutta la brigata.

Questo problema potrà essere risolto come hanno già iniziato le cooperative di produzione agricole.

Nell'orticoltura la Mostra ha voluto far risaltare le varietà più adatte ed i vari sistemi di coltivazione, dimostrando, ad esempio, la tempestiva preparazione delle piantine nei letti caldi (fotografia dei letti caldi della scuola agraria) e ne le serre, la irrigazione ed i lavori superficiali con le nuove macchine già diffuse nella zona fito-ranica orticola, ossia le sfresce.

La mancanza di spazio non ha consentito di rappresentare degnamente la zootecnica. Ciò nonostante notiamo ben esemplari di cuni della Scuola Agraria, del «Mirna» della valle del Quieto della Cooperativa Agricola di Salvore e di quella agricola di Strugnano, esemplari che superano ciascuno i 2 q. l. e che sono di razza tedesca ingentilita ed incrociata.

Anche le macchine agricole della vicina Jugoslavia, con la quale il nostro territorio è strettamente legato, hanno presentato ed avvenire, economico, hanno subito le limitazioni dello spazio.

Notiamo tuttavia una grande macchina selezionatrice del frumento (vaglio cerebore) ed una piccola, una seminatrice, una falciatrice per fieno, una falciatrice e gettatrice per frumento ed un piccolo aratro, volta orocchio, per le colture interfillari.

La mostra nel suo complesso lascerà l'impressione nel visitatore che la nostra agricoltura è in buone mani con ottime prospettive per l'avvenire.

TRIESTE ITALIA JUGOSLAVIA

principi si escludono, almeno in legge, a vicenda? Probabilmente ci troviamo di fronte ad uno dei tanti decantati miracoli della democrazia occidentale.

Per la cronaca aggiungiamo che al simpatico ricevimento era presente il grande sindacalista Radich che non ha perso la bel a opportunità per dire anche lui la sua.

Realtà italiana

Riforma agraria made in Vaticano

Cane è noto, il governo degaspariano ha promesso la terra ai contadini. Però nessuno deve fidarsi sulle buone intenzioni del governo in tonaca nera.

Se a terra venne promessa ciò dipece dal fatto che la situazione nelle campagne italiane venne considerata a' arma, persino da quelli che oggi governano l'Italia.

Infatti in Italia esistono 4.200.000 contadini (cioè l'80 per cento dei lavoratori della terra) senza o con poca terra, contro 40.000 proprietari (cioè meno di 20.000 famiglie) che possiedono da soli 10.000.000 di ettari di terreno.

Come si vede bisognava gettare polvere negli occhi per rabbionire, se possibile, e gli schiavi della terra. Diciamo gettare polvere negli occhi poiché, facendo le ipotesi più ottimistiche su 10.000.000 di ettari dei grandi proprietari, so' 500.000 aranno assegnati a 50-60.000 di quei 4.200.000 contadini che attualmente soffrono la fame.

Questa è a riforma agraria made in Vaticano, queste sono le riforme sociali di quegli individui che il 18 aprile 1948 hanno capito la buona fede di milioni di italiani impossessandosi del potere per conservare i loro privilegi secolari.

Cultura per il popolo

Il deputato Mondolfo ha accettato che in Italia mancano ancora circa 50.000 aule scolastiche. Ne a sola capitale ne mancano 2.000.

Il deputato Caramia ha dichiarato che, nonostante la lotta contro l'analfabetismo, questo aumenta invece di diminuire. Le cause di ciò vanno cercate nel disinteresse governativo per le scuole, specialmente nell'Italia meridionale ed insulare.

Scelba + Piccioni = fascismo

È recente l'approvazione del progetto Scelba per la «difesa civile». Questo dispositivo, apparentemente innocente, è viceversa sostanzialmente pericoloso poiché la nuova legge dà al governo la possibilità di trasformarlo in un organismo prettamente poliziesco e faszio.

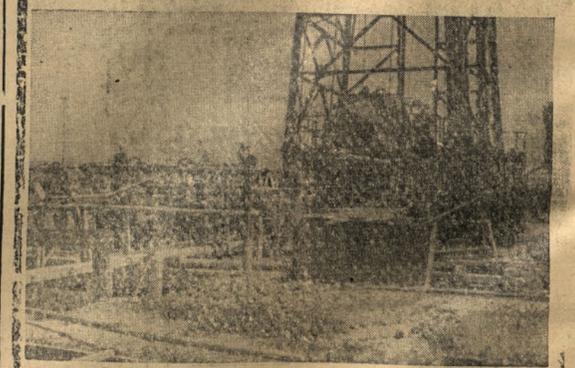
IN JUGOSLAVIA

Industria estrattiva

Tra le imprese dell'industria estrattiva, sono stati raggiunti buoni risultati, nel primo semestre di quest'anno, specialmente nel settore dell'alluminio e del rame, nonché nel settore dei metalli rari ed adatti per le leghe, che hanno aumentato la loro produzione del 24 per cento rispetto ai primi 6 mesi dello scorso anno.

La direzione del piombo e dello zinco ha aumentato la produzione del 4,6 per cento; la Jugoslavia tiene quest'anno nel a produzione complessiva del piombo, il VII po-

sto nel mondo. Nella produzione del rame la Jugoslavia si trova al terzo posto in Europa dopo la Germania ed il Belgio e lasciando dietro potenti concorrenti come la Spagna, la cui produzione di rame è inferiore di circa il 50 per cento a quella Jugoslava. L'aumento della produzione nel primo semestre di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si è verificata anche nelle imprese per la produzione del nafta (28 per cento); nel mentre nella produzione dei metalli rari si è verificato un aumento del 10,2 per cento nella produzione del carbone del 7,2%,



Lavori di trivellazione nei campi petroliferi di Dolnja Lendava

Aumentata la produzione dell'energia elettrica

Nella produzione di energia elettrica si è verificato l'aumento del 15 per cento a costruzione di nuove centrali idroelettriche ed al miglioramento delle esistenti. Nella seconda metà dello scorso anno e nella prima metà di quest'anno, in Jugoslavia si sono iniziati i lavori per otto nuove centrali elettriche che hanno aumentato la capacità complessiva delle centrali jugoslave di 30.000 Kwh.

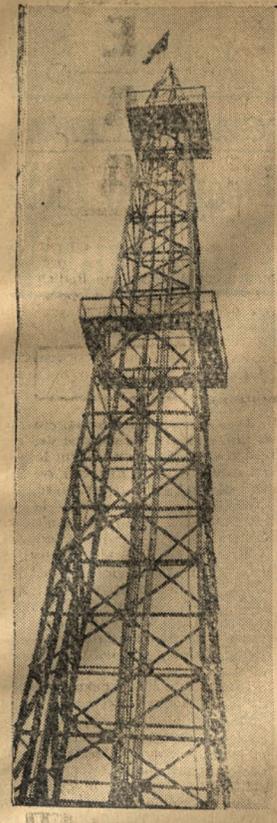
La bonifica del bacino di Skadar

Il piano dei lavori per il prosciugamento del lago di Skadar, il maggiore obiettivo del Piano quinquennale della R. P. di Montenegro, è stato realizzato nei primi 6 mesi di quest'anno del 136 per cento. Alla bonifica del bacino di Skadar hanno lavorato volontariamente, dall'agosto dello scorso anno ad oggi, oltre 5000 membri del Fronte Popolare di tutte le regioni del Montenegro,

che hanno elevato complessivamente 9 del 13 Km. de la diga presso il fiume Moracia che protegge dalle inondazioni circa 800 ettari di terreno.

Nella fonderia di "Store", in costruzione un altoforno

Nella fonderia di «Store» nella Slovenia si costruisce un altoforno per la fusione del ferro, il primo del Paese di costruzione nazionale. Con la nuova fonderia si potranno produrre rulli del peso di 20 tonnellate, mentre finora erano prodotti rulli del peso di 12 tonnellate. Oltre all'altoforno, gli esperti hanno terminato la costruzione del terzo forno a cupola. Con l'entrata in funzione di questi nuovi forni, sarà realizzato il Piano di edificazione nella fonderia «Store» e saranno create le condizioni per l'aumento della produzione che sarà tre volte maggiore rispetto a quella prebellica e per l'inizio, nello stesso tempo, della produzione di parti di macchine che prima erano importate dall'estero.

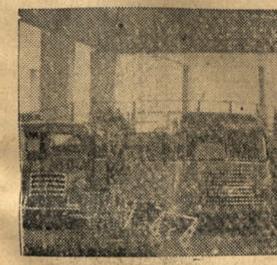


(Dal nostro inviato)

Zagabria, settembre. Mentre nel numero precedente abbiamo fatto la cronaca dell'inaugurazione della grande Fiera internazionale di Zagabria, fedeli alle nostre promesse, diamo ora uno sguardo panoramico della mostra nei due padiglioni, uno della R. F. P. J. e l'altro delle nazioni estere espositrici.

Di Bruno Picco

cancelo, si nota l'alta torre di perforazione per l'estrazione della nafta. Dalla sinistra si entra nel padiglione «R» riservato all'industria metallurgica, alle costruzioni navali e ai minerali, nafta e gas. Questi padiglioni dell'industria pesante occupano 1800 m. di spazio chiuso e 860 mq. di spazio aperto.



Prodotti dell'industria automobilistica jugoslava

Ciò avvenne solo l'anno scorso, ed ora essa è ribattezzata. I rivoluzionari di ogni paese la chiamano la «Vergine rossa» (1).

La Fiera di Zagabria: dimostrazione della indistruttibile fede nelle proprie forze. Il mondo può constatare i grandi successi raggiunti in tutti i rami dell'economia nella nuova Jugoslavia

L'industria pesante espone 64 prodotti mai prima fabbricati in Jugoslavia

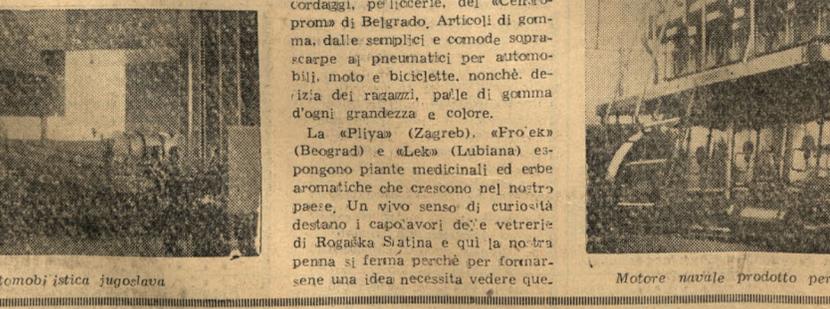
Più avanti troviamo macchine agricole d'ogni tipo e specie fra cui una macchina per seminare e raccogliere le patate, costruita dalla «Fabbrica Macchine» di Osijek.

Lo stabilimento «Pobjeda» presenta invece un rullo di sua produzione e alcune macchine agricole mai prima d'ora costruite in Jugoslavia.



IL NUOVO PADIGLIONE DELLA FIERA

Alcuni visitatori sostano presso i due autocarri «Ervenec» e «Pionir» nonché una autocorriera, tipo «Trambus» 1950, dalla capacità di 20 posti a sedere con carrozzeria di fabbricazione jugoslava.



IL TALLONE DI FERRO 51. puntata DI JACK LONDON

IL TALLONE DI FERRO 51. puntata DI JACK LONDON. UN OLIGARCA FERDUTO. Capitolo XX. Ma i ricordi della mia antica vita mi hanno trascinato troppo innanzi nella storia della mia vita nuova.



DA SINISTRA A DESTRA: Il ministro degli interni della R. P. Croata Ivan Krajičić; il vicepresidente del Presidium della RFPJ Moša Pijade; il nostro inviato Bruno Picco

Fiume. Mostra dell'attività economica locale. (Per telefono dal nostro corrispondente)

Domenica 1 ottobre si è inaugurata la I Mostra dell'economia locale della reg. di Fiume nella casa di cultura del III rione.

I numerosi invitati sono stati ospiti per quasi 2 ore nei vasti ambienti della Mostra, intrattenendosi lungamente in ogni reparto della ricca esposizione che dà l'impressione di una seconda Fiera di Zagabria in sedicesimo.

Tutti i prodotti sono esposti con vero gusto ed arte e danno la visione esatta del e possibilità delle forze creative e produttive della regione.



Motore navale prodotto per la prima volta nella RFPJ

Non potevo più permettermi di dimenticarmi un minuto solo, tanto era diventato imperioso l'automatismo della mia personalità acquisita.

LA LOTTA PER LA PACE E' LOTTA per l'uguaglianza dei diritti dei popoli

La politica estera attualmente praticata dall'URSS ha conseguenze incalcolabili per lo sviluppo del socialismo nel mondo

La questione della pace che sempre più profondamente compenetra le coscienze degli uomini in buona fede nel mondo intero, nella sua essenza, consiste unicamente nel problema delle relazioni fra i popoli e gli stati, e nella evoluzione di queste relazioni nel periodo del dopoguerra.

La situazione attuale e delle relazioni internazionali non ha nulla di comune con le aspirazioni del e masse lavoratrici del mondo intero, i cui sacrifici ed il cui sangue hanno reso possibile la vittoria sul fascismo.

Ma la situazione attuale è caratteristica anche per un fatto del tutto nuovo, che era difficile prevedere e cioè il mantenimento delle relazioni d'ineguaglianza di diritti fra i paesi che edificano il socialismo.

In quella circostanza è apparso chiaramente come la politica estera dell'URSS, attualmente praticata nei confronti dei paesi dell'Europa, in realtà non sia socialista dato che essa subordina tutto lo sviluppo economico e politico di quei paesi ai propri interessi, come stato a sé e grande potenza.

Sui nostri campi. I sottoprodotti agricoli nell'alimentazione del bestiame

Si sentono lagnanze da parte dei contadini di non poter allevare il bestiame per scarsità di mangimi causata dalla mancanza dei prati. La maggior parte del terreno che una volta da noi serviva per pascoli e prati, è coperto da vigneti e campi dove si coltivano cereali, legumi, ortaggi ecc.

Table with 3 columns: Name of product, Unit, and Value. Includes items like Felice e bucirole, Salsa vergine, Safta esusta, etc.

LA SETTIMANA SPORTIVA

INTERNAZIONALE DI CALCIO A VIENNA

Grande attesa nei circoli sportivi per questa interessante gara

Varata la rapp. Jugoslava per il «PRATER»

I circoli sportivi jugoslavi dedicati in questi giorni una grande attenzione all'imminente incontro calcistico fra l'Austria e la Jugoslavia che avrà luogo a Vienna il prossimo 8 ottobre.

Aletica leggera

Formata la rappresentativa del TLT

Formata la rappresentativa del TLT per l'incontro triestino col Zeleznicar di Lubiana e Domzale che avrà luogo l'8 ottobre 1950 a CAPODISTRIA.

- 110 m a ostacoli: Venturini - Olivieri - Chebat
100 m piani: Trani - Olivieri - Zetto
400 m piani: Sedmak - Fonda - Marussic
1500 m piani: Abram - Gregori G. - Gregori S.
5000 m piani: Zommaro - Govorcin - Marussic
salto in alto: Fertoglia - Venturini - Trani
salto in lungo: Zetto - Olivieri - Trani
getto del peso: Corsi - Vallon - Stok
lancio del disco: Abondanza - Pressel - Babic
lancio del giavellotto: Gianolia - Macor - Pitacco
staffetta 4x100 m: Venturini - Olivieri - Trani - Zetto.

CALCI AMICHEVOLI

La Medusa subissa il S. Giusto nella partita di Capodistria

L'incontro amichevole fra le due squadre è stato disputato su un campo che aveva tutti i requisiti per essere considerato una palude. C'è voluta una buona dose di coraggio e passione sportiva dei giocatori per disputare questa gara che non ha rivelato alcun lato interessante. Il S. Giusto, ha dovuto soggiacere alle voglie di un... Medusa che ha fatto il bello ed il brutto tempo, subendo 7 reti, quattro delle quali segnate da Schiavon, 1 da Zetto una da Depangher e Giovannianni. La squadra triestina ha avuto una giornataccia e solamente

soltanto all'incastro sostenuto dal-Janeiro (0-2), con la Svezia a Stoccolma (2-1).

Interrogato da noi sulla sconfitta della squadra di calcio jugoslava subita l'anno scorso a Belgrado da parte degli austriaci (2-5), il Commissario tecnico della Nazionale ing. Mikica Arsenijevic, ha detto: «Appena a Belgrado abbiamo avuto occasione di conoscere le caratteristiche del calcio austriaco. Allora i nostri calciatori non furono cauti e non si attenero alle regole tattiche prestabilite, ciò che appunto ha determinato la nostra inattesa sconfitta».

Sempre secondo il C.T. Arsenijevic, la rappresentativa jugoslava sarà formata dai migliori giocatori, come esigono — lui ha detto — le partite di grande importanza come questa».

Arsenijevic ci ha detto che la Nazionale sarà formata con tutta probabilità dai seguenti giocatori: Mrkusic, Horvat, Slankovic, Ciakovski, Jovanovic, Djacic, Ognjanov, Bobek, Hercog, Mitic e Vukas. Oltre giocatori su nominati sono stati però convocati anche Beara, Kolarovic, Manjula, Zivanovic, Valok, Osojnak, Jagodic o Mihajlovic. L'ing. Arsenijevic ha rilevato che fanno parte della rappresentativa jugoslava pure alcuni giovani che sono stati scelti con accuratezza e che promettono molto bene per l'avvenire.

Il bravo Canziani si è fatto un po' di luce in tanto... fango. Il portiere triestino avrebbe potuto, evitare alcune reti se...? La partita è stata diretta dall'arbitro Schiavon di Capodistria. Formazioni: Medusa: Vascon, Steffà, Santin, Zucca, Corce, Bussani, Sabadin, Schiavon, Giovannianni, Corrente, Zetto. S. Giusto: Angelini, Tomasini, Bonazza, Perini, Felich, Montuori, Rolè, Coslovich, Canziani, Urbani e De Fabbro.

Campionato jugoslavo di calcio

Table with 2 columns: Team and Points. Dinamo-Slavia Rossa 1-0, Hajduk:Metalc 5-2, Partizan-Spartak 3-3, Sarajevo-Lokomotiva 4-0, Buducnost-Nasa krila 2-2.

Table with 2 columns: Team and Points. Stella Rossa 14 10 2 2 33 13 22, Hajduk 14 7 2 0 23 12 21, Partizan 14 9 3 5 28 14 20, Dinamo 14 6 4 4 16 15 16, Sarajevo 14 6 3 5 23 20 15, Nasa krila 14 4 3 7 15 19 11, Metalc 14 3 5 6 16 25 11, Lokomotiva 14 3 4 7 13 21 10, Buducnost 14 2 4 8 11 24 8, Spartak 14 1 4 9 9 24 6.

Table with 2 columns: Team and Points. Sluga 17 10 3 4 43 13 23, Milicioner 17 9 3 5 38 15 21, Napredak 17 7 5 5 25 21 19, Proleter 16 7 4 5 24 22 18, Odra 16 6 5 5 21 13 17, Podrinje 16 5 7 4 21 18 17, Metalc 17 7 3 7 21 20 17, Quarnero 16 6 5 5 27 24 17, Vardar 16 6 3 7 23 19 15, Zeleznicar 16 5 5 6 18 30 15, 11 Ottobre 16 0 1 15 10 76 11.

LARGA PARTECIPAZIONE ALLA II. COPPA - NOSTRA LOTTA

Gli Jugoslavi con Poredski Strain e Varga tenteranno il colpo gobbo?

L'attesa per la gara della Coppa «LA NOSTRA LOTTA» si fa viepiù interessante, poiché varie squadre jugoslave hanno assicurato la loro presenza con un ben agguerrito numero di atleti come: POREDSKI, STRAIN, Varga, ecc. e si attendono le adesioni dei corridori italiani, mentre le squadre del TLT sono già iscritte al completo con i già conosciuti, Fontanot, Sclausero, Zolja, Javornik, Rinaldi, Corretti, Grio, Della Santa, Sellier, Danieli e tutti gli altri, fra i quali i prodigiosi allievi, Apollonio e Brainik, Sirojic, nonché la forte e simpatica squadra del N. Gorizia. Fervono nel frattempo i preparativi, che sono già al buon punto, per la riuscita di questa gara che vedrà impegnati i migliori dilettanti ed atleti sulle strade del Circondario Istriano e della R. P. Jugoslava sul percorso già precesato a suo tempo.

PUGILATO

La Segreteria del NUCEF comunica che giovedì 5 corr. alle ore 20,30 ci sarà una riunione pugilistica in piazza «TUO» con la partecipazione dei forti pugilatori dell'Armata di Portorose, contro i promettenti allievi isolani e di Capodistria. — In caso di maltempo la riunione avrà luogo nella Palestra Cittadina, convenientemente preparata.

Bled, si ripromettono in questa competizione di prendersi un'altra rivincita, specialmente Zolja, Javornik e Sclausero che domenica 1 ottobre hanno avuto avversa la fortuna. — Per completare degnamente le giornate della Mostra del

TECNICA POPOLARE A PIRANO

SVILUPPO DELLA SEZIONE AUTO-MOTO e dell'aeroclub locale

L'organizzazione della tecnica popolare ha preso in questi giorni un sensibile sviluppo a Pirano. La sezione velica ha partecipato a varie regate svoltesi nel circondario ed anche i «kajak» si sono fatti onore.

L'Aero Club, diretto dal compagno Fonda Vittorio, ha ora mezzi ed ampie possibilità. L'attuale scuola «Pescero» è stata riparata ed in breve esso riprenderà le vie azzurre, manovrato dai giovani neopiloti piranesi.

Viceversa, la sezione automoto non ha ancora preso lo sviluppo atteso, dato il poco interessamento dimostrato dai membri del suo comitato coordinatore. Per rimediare a questo stato di

CAMPIONATO DI CALCIO «I. LEGA SLOVENA»

Il Murska Sobota deve chinare il capo ad Isola di fronte ad un Arrigoni non irresistibile

Buona prova degli ospiti

I graditi ospiti di M. Sobota, che il primo ottobre si sono incontrati sul campo di Isola con la squadra locale per la partita di campionato, hanno lasciato un bellissimo ricordo, per il loro leale e corretto comportamento e per alcuni spunti di gioco veramente pregevoli, ma la sorte avversa ha giocato loro un brutto scherzo subendo una dura ed immeritata sconfitta, mentre dal canto loro i gialli isolani pur disputando una partita onorevole, non credevano certamente di poter concludere l'incontro con uno scarto di reti tanto voluminoso.

Contrariamente alle squadre che precedentemente erano scese a Isola, il Sobota ha giocato una partita senza scortezze, mentre gli isolani a tratti hanno praticato un gioco piuttosto rude e fallso, il che

non torna certo a loro onore, anche per l'abitudine (da eliminare) di gesticolare e gridare durante il gioco.

La cronaca registra all'inizio azioni a metà campo dei due opposti quintetti attaccanti, poi al 15 gli azzurri del Sobota, arrivati in area Isolana, con un gran tiro impegnano Muscolin, il quale, bloccando la palla, si rovescia in rete con la stessa ed il goal regolarissimo viene convalidato dall'arbitro su indicazione dei segnalinee, malgrado le proteste dei gialli isolani.

Passano dieci minuti, ed ecco un tiro di Tupini che scuote la tra-

versa e rientra in campo ove Colomban in agguato lo colpisce, mandandolo alle spaie del guardiano azzurro.

I gialli ora insistono nei loro attacchi, ed al 32 usufruiscono di un calcio d'angolo che frutta la seconda rete per l'Arrigoni con un bel tiro di Fugliese.

Nella ripresa gli ospiti, un po' provati dalla fatica, si muovono lentamente e non danno soverchi grattacapi alla difesa dei gialli, i quali sono sempre aggressivi ed insidiosi, tanto che al 10, circa, Tupini tira da lontano ed la sfera incontra sul suo cammino il corpo del centrocampiano azzurro che, involontariamente, provoca una banale autorete.

Questa rete burlesca ha il potere di far risvegliare gli azzurri, che imbastiscono qualche azione pregevole e mancano il bersaglio per la lentezza dei loro centravanti il quale manca completamente di scatto.

Partono ancora i gialli ed al 20, su passaggio di Tupini, Fugliese segna la più bella rete della giornata, con un tiro angolatissimo.

Al 40, circa, azione veloce e bellissima di tutta la prima linea gialla e Colomban, ricevuto un perfetto cross da Dudine, al volo fulmineo in rete la quinta ed ultima palla per i suoi colori.

Gli azzurri del Sobota non meritavano una sì dura lezione ed un risultato meno vistoso sarebbe stato il più consono per questa partita finita senza emozioni ed entusiasmi.

Buono l'operato del direttore di gara.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Arrigoni: Muscolin, Corbatto, Pugliese, Gianni, Ferentin, Sorgo, Dudine, Tupini, Degrassi, Pugliese II, Colomban.

M. Sobota: Reonic, Bazika, Babic, Copic, Norcic, Bea, Fuis, Norcic, Aki, Vrtaric, Zelo, Vuljan.

Pubblico: numeroso e rumoroso, campo in buone condizioni.

Campionato italiano di calcio

Table with 2 columns: Team and Points. Bologna-Falerno 2-0, Como-Genoa 3-2, Fiorentina-Lucchese 3-1, Inter-Triestina 2-0, Milan-Napoli 5-3, Pro Patria-Atalanta 2-0, Roma-Padova 5-0, Sampdoria-Juventus 1-1, Udinese-Novara 2-1, Lazio-Torino 1-0.

Table with 2 columns: Team and Points. Bologna 4 4 0 0 9 2 8, Milan 4 4 0 0 22 8 8, Inter 4 3 1 1 12 7 7, Juventus 4 2 2 0 11 3 6, Palermo 4 3 0 1 5 3 6, Como 4 3 0 1 9 7 6, Torino 4 2 1 1 8 6 5, Lazio 4 2 1 1 8 7 5, Udinese 4 2 0 2 5 8 4, Fiorentina 4 1 1 2 3 8 3, Triestina 4 1 1 2 7 9 3, Napoli 4 1 1 2 8 11 3, Atalanta 4 1 1 2 4 6 3, Pro Patria 4 1 1 2 4 9 3, Roma 4 1 0 3 9 9 2, Genoa 4 1 0 3 4 7 2, Novara 4 1 0 3 7 13 2, Padova 4 1 0 3 5 10 2, Lucchese 4 0 1 3 2 8 1, Sampdoria 4 0 1 3 3 9 1.

Affermazione dei ciclisti del TLT in Jugoslavia

RINALDI WALTER PRIMO SUL VRŠIC IL CIRCUITO DI BLED ALLA PROLETER

Le due gare ciclistiche disputate Sabato 30 e domenica 1 ottobre cor. nell'incantevole località di Bled, la prima, una gara in salita sul Vrsic, che porta dai 810 ai 1646 metri di altezza, attraverso tornanti durissimi, comprendente undici km. da percorrere in continua ascesa, la seconda sul circuito del lago stesso, di sedici giri, pari a km. 100, hanno avuto larga partecipazione di atleti, comprendenti le squadre di Lubiana, N. Gorizia, Belgrado e di due squadre del TLT (mancaivano i Francesi e gli Italiani, non avendo ricevuti i jasciapassare) hanno dato vita a lotte emozionanti, che hanno fatto trattenere il fiato fino all'ultimo minuto all'immense pubblico presente in tutti i tratti del percorso. — Gli atleti del TLT hanno offerto nelle due prove smaglianti affermazioni, dimostrando il loro spirito generoso e l'ammirabile affiatamento di oggi. — Nella estenuante gara sul Vrsic, che ha allineati alla partenza circa 150 corridori (scartatori) la vittoria ha arreso a Rinaldi Walter di Trieste, che, con una magnifica condotta di gara, ha staccato progressivamente tutti gli avversari i quali alla fine

non hanno potuto reggere alla forte andatura e sono stati costretti a lasciar fare indisturbato il protagonista di questa memorabile impresa verso il trionfo finale. — Ammirabile è stato pure Coretti. Buoni: Sclausero, Danieli, Della Santa, Gardos, sfortunato come sempre il piccolo Grio, che nonostante una paurosa caduta nel momento cruciale, con volontà indomabile ha raggiunto il traguardo in ottima posizione. I due atleti sui quali si riponevano le maggiori speranze e cioè, Fontanot e Zolja, all'inizio della salita si sono scontrati e sono caduti, compromettendo così il piano di battaglia. Walter Rinaldi, con il tempo impiegato di 44.14, detiene quest'anno il primato della durissima Kranjska gora-Vrsic.

Domenica 1 ottobre si è svolto poi il circuito del lago di Bled di km 100 con la partecipazione di tredici squadre, che si sono date battaglia già ai primi giri, imprimendo alla gara una andatura infernale che arrivava ai 45 orari, e ciò per merito dei corridori di N. Gorizia, i nostri del TLT con due squadre formate la prima: Fontanot, Sclausero, Zolja, Sellier, Danieli; la B da Coretti, Gardos, Della Santa, Rinaldi e Grio, con una condotta accorta di gara, hanno rintuzzato i tentativi di fuga degli avversari, specialmente per merito di Gardos e Della Santa, ed anche quando della squadra a, per una malagevole bucatina di Fontanot, non si poteva più fare assegnamento, i giovani non si sono scoraggiati, ed hanno continuato a battersi per cogliere l'affermazione.

Questa, alla fine, ha arreso ai più meritevoli, che sono riusciti, con spunto irresistibile a passare per primi il traguardo. Il trionfo dei Cadetti ha completato questa magnifica affermazione degli atleti del TLT in Slovenia. Ecco l'ordine di arrivo delle due gare.

Corsa in salita Kranjska gora-Vrsic: 1 Rinaldi Walter (Trieste) in 44.14, 2 Sironi (Partizan) a 1.18, 3 Jezek (Sarajevo) a 1.30, 4 Ferne (Lubiana) a 2.8, 5 Vicic (Partizan) a 2.21, 6 Hodnik (N. Gorizia), 7 Coretti (Trieste), 8 Stanko Zagabria, 9 Petrovic (Partizan), 10 Polak (Lubiana), 11 Sclausero (Trieste), 12 Grio (TLT), 26 Danieli (Trieste), 32 De la Santa (TLT), 42 Gardos (TLT), 44 Zolja (TLT).

CORSA A SQUADRE SUL CIRCUITO DI BLED

1 Trieste B (Della Santa, Gardos, Coretti) che corre a 100 km. di km. 35.24, 2 Lubiana A, 3 Zadelo percorso in 2.50.14, alla media gabria, 4 Partizan.

C. P. T.: Micoi 4, Corazzi 3, Verità 12, Pesci 3, Fregello 5, Brus 4.

C. S. Inter: Ghelli 2, Caver 2, Juraga 2, Cavajeri 18.

Direttore responsabile CLEMENTE SABATI Stampato presso lo stabil. tipograf. «ADRAN» Capodistria Pubblicazione autorizzata

Advertisement for 'NOTTURNO a Capodistria' featuring a woman in a swimsuit and a man.

Advertisement for 'MISS LAVORO' featuring a woman in a swimsuit.

Advertisement for 'Equivoco' featuring a man and a woman.

Advertisement for 'Certi giornalisti' featuring a man and a woman.

Advertisement for 'GENERI RAZIONATI' listing various soap products and prices.

Advertisement for 'UN PO' DI TUTTO PER' listing various soap products and prices.

Advertisement for 'Torneo sindacale di calcio' listing various matches and times.

Advertisement for 'NUOVO ORARIO DELLA LINEA CAPODISTRIA-UMAGO E VICEVERSA' listing departure and arrival times.

Advertisement for 'Pallacanestro' listing various matches and times.

Advertisement for 'Smarrimenti' listing various lost items and their locations.

Advertisement for 'Comunicato' listing various events and activities.